



Comunicato Stampa

APPROVATA L'ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. Nuovo sviluppo per aree urbane e produttive

Il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza (12 voti favorevoli, 2 contrari e 3 astensioni) l'adozione della **variante parziale al P.R.G.** (Piano Regolatore Generale) che contiene importanti modifiche alle aree urbane e a quelle destinate alle attività produttive e terziarie.

Il provvedimento, illustrato ieri sera dall'Assessore all'Urbanistica **Guido Trespioli**, non cambia la capacità insediativa residenziale né le quantità complessive di superfici produttive, ma ne prevede solamente la redistribuzione all'interno del territorio urbano. Inoltre, non subiscono modifiche i vincoli nazionali o regionali, né tanto meno il P.R.G. nel suo impianto strutturale. In sintesi - ha spiegato Trespioli - la variante consente interventi di ristrutturazione urbanistica o edilizia di importanti complessi dismessi o sottoutilizzati. Tra questi l'**area Z3**, una vasta zona a ridosso del centro cittadino, dove viene incrementata la quota residenziale a scapito del terziario. L'altezza dei fabbricati sarà inserita nel contesto degli attuali edifici, mentre aumentano le aree libere e diminuisce la superficie coperta. La Z3 sarà suddivisa in tre sub aree, una di proprietà pubblica e due private. Al **complesso S. Giorgio** si attribuisce la destinazione residenziale e terziaria e si prevede un intervento di recupero, mentre per l'**ex mulino Moccagatta** di via Raggio è prevista una quota di residenza al posto di una quota di artigianale.

L'altro aspetto fondamentale riguarda la possibilità di effettuare **interventi di recupero o ampliamento di immobili riservati all'ambito produttivo e terziario**, con conseguente espansione delle attività stesse. Ne beneficeranno, ad esempio, la "Elah-Novì", che potrà ampliare l'impianto a fronte di una equivalente riduzione di superficie delle nuove aree industriali in via Ovada, ed altre strutture come l'edificio ex CSA, il mobilificio Allievi ed il complesso ex Edilcity.

Nella variante sono contenute anche piccole modifiche relative ad aree private, di scarsa rilevanza urbanistica, ma che rispondono a necessità evidenziate dai cittadini. Infine, l'Assessore all'Urbanistica ha sottolineato che rispetto al P.R.G. vigente la variante non prevede più la possibilità di costruire nelle zone di piazza del Maneggio, del mercato ortofrutticolo e dell'ex macello civico, per le quali è invece prevista la creazione di vaste aree libere e parcheggi.

Ora l'iter prevede la pubblicazione all'albo del provvedimento. Da questo momento ci saranno **60 giorni** di tempo per presentare eventuali osservazioni, trascorsi i quali la variante potrà tornare in Aula per l'approvazione definitiva. L'ultimo passaggio riguarda il piano degli interventi, ovvero i progetti veri e propri riguardanti le aree interessate, che dovrà sempre ottenere l'approvazione del Consiglio Comunale.

L'Assemblea ha anche approvato un **documento di indirizzi** che impegna la Giunta comunale ad osservare una serie di prescrizioni. Innanzitutto si chiede che vengano definiti, prima dell'approvazione della variante, i rapporti con i soggetti privati in merito alle compensazioni. Queste si concretizzeranno in opere pubbliche a favore della città, ad esempio attraverso la realizzazione di edilizia residenziale pubblica, viabilità e parcheggi. Contestualmente all'approvazione della variante, inoltre, dovrà essere approvato il documento di indirizzi per la vendita delle aree di



proprietà pubblica e, nella discussione successiva, si dovrà affrontare la destinazione delle somme derivanti dalla vendita delle aree stesse e degli oneri di urbanizzazione. Infine il Consiglio demanda alle Commissioni consiliari Urbanistica e Lavori Pubblici, l'analisi e la discussione attenta dei progetti che verranno proposti.

La votazione è stata preceduta dall'intervento del Sindaco, **Lorenzo Robbiano**, che ha sintetizzato i punti più significativi del dibattito: «Il merito fondamentale della variante è quello di adeguare il P.R.G. ai profondi cambiamenti che hanno interessato Novi in questi ultimi anni e di rispondere in modo adeguato alle esigenze dei cittadini, degli operatori e delle attività produttive. Questo rappresenta sicuramente un segnale positivo perché testimonia la crescita della città e dà il via ad un'ulteriore fase di sviluppo del territorio. Già in passato abbiamo dimostrato di avere in mente un chiaro progetto di città. Ne sono un esempio la riqualificazione dell'area ex Ilva e il riordino delle aree industriali, che ha portato tra l'altro all'insediamento dello stabilimento Campari. Si tratta ora di procedere su questa strada riqualificando spazi e complessi edilizi posti nel cuore della città e restituendo all'uso pubblico aree al momento non accessibili. L'obiettivo della variante è proprio questo – sottolinea Robbiano –, in seguito avremo tempo e maniera per discutere in maniera approfondita i progetti che verranno presentati. Il documento di indirizzi approvato questa sera – conclude il Sindaco – riveste una grande importanza sotto questo aspetto perché dà la possibilità a tutto il Consiglio Comunale di svolgere un'attenta analisi del piano degli interventi, che sarà fondamentale per definire il futuro delle aree centrali della città».

All'inizio della seduta, il Consiglio Comunale ha provveduto all'elezione del nuovo Collegio dei Revisori, che ora risulta composto da Gianfranco Gazzaniga (Presidente), Nicola Tattoli e Gianluca Piccinini. La riunione è terminata con l'approvazione all'unanimità di alcune deliberazioni in materia urbanistica per consentire nuovi insediamenti produttivi nell'area industriale Nord Ovest.

dal Palazzo Comunale, 26 luglio 2006

L'Ufficio Stampa